

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Riceve tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco

Si vende alle Edicole, alla casa Bardusco e dai principali tabaccai

IL FRIULI

PER L'ANNO 1892

Prezzi d'abbonamento

Udine a domicilio, e nel Regno: Anno L. 10, Sem. 8, Trim. 4

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 25

Semestre e Trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

IL «FRIULI» GRATIS

Quelli che si associeranno subito al FRIULI per l'anno 1892, pagando anticipatamente il prezzo d'abbonamento, riceveranno gratis i numeri che si pubblicheranno nel corrente dicembre.

PREMI

Gli abbonati che pagheranno anticipatamente il prezzo d'associazione per un anno, riceveranno gratis un elegante

Specchio con cornice dorata

A coloro che verseranno anticipato un semestre, verranno forniti gratuitamente

100 BIGLIETTI DA VISITA

in finissimo cartoncino.

Quelli che pagheranno un trimestre anticipato, riceveranno in dono

L'Almanacco mensile friulano del 1892

Gli abbonati residenti fuori di Città, che desiderano avere franco a domicilio lo Specchio con cornice dorata, dovranno unire al prezzo d'associazione, lire una per le spese di porto.

Pudeat!

Primo alla lingua, per non attemperare non vocaboli feroci la deliberazione presa dalla nostra Camera di Commercio il 18 dicembre di proporre al Governo l'istituzione di un dazio di uscita sui bozzoli.

Che una nazione espirosissima, nervosa, sconvolta, faccia guerra economica alle nazioni vicine, è cosa da medio evo, e si capisce, ma che l'industria serica friulana faccia la guerra ai produttori dei bozzoli, che si bandisce la guerra civile in Friuli fra industria e agricoltura è cosa che non ha nome.

La seduta del 18 corr. della Camera di Commercio, resterà immortale negli annali del nostro paese.

Se il dazio di produzione bozzoli, ha dato interesse collegati. Se l'industria serica prospera, l'agricoltura ne riceve vantaggio. Trovati depresso se l'industria languisce. La produzione dei bozzoli è un punto di vita al commercio, alle professioni, agli interessi di ogni natura patrio su larghette.

I premi francesi, ai bachicoltori ed alle bacine, produrranno un risveglio in Francia nella industria, ed un aumento nella produzione dei bozzoli. L'industria italiana, se non si provvede, rimarrà danneggiata, ma i coltivatori di bachi in Italia avranno un nuovo campo di smercio.

Da molte parti si piovono gli articoli e le proteste contro il voto inconciliabile - ma che speriamo resterà innocuo - della Camera di Commercio. E' naturale che fra le due industrie che si vorrebbero mettere in conflitto, quella che ha maggior diritti e bisogni di essere, se non tutelata, almeno lasciata libera nei suoi movimenti, è ora è rappresentata da una classe più estesa e più utile al paese, e i legami economici. Anche l'articolo che pubblichiamo oggi è l'espressione appunto del malcontento, suscitato in questa classe dal voto della nostra Camera di Commercio. (N. d. D.)

Di fronte a questo stato di cose, la Camera di Commercio non si è limitata a invocare l'abolizione del dazio d'esportazione, delle sete, che danneggia l'industria e produzione, e che è un'onta per il Governo italiano, non ha chiesto favori all'industria che contrabbilancia le misure francesi, ma propone di affozzare il raccolto dei bozzoli con una corchia di ferro, a tutto profitto dei filandieri ed a tutto danno della industria agricola.

E questa corchia di ferro chiuderà non solo la frontiera di Francia, ma laggiù anche la via ai nostri bozzoli di andare in Austria, in Svizzera, da qualunque parte.

Il dazio sull'esportazione dei bozzoli sarà così un nuovo ostacolo alla produzione in Francia, poiché i filandieri di colà agglungeranno ai 50 centesimi che offre il loro Governo ai produttori, i 25 centesimi di dazio che propone la Camera di Commercio di Udine, e quindi avranno una protezione di 75 centesimi. Un affare. Brava la Camera.

I produttori di bozzoli, fa detto, non sentono necessità di esportazione, perché il prodotto si consuma all'interno. E allora perché un dazio?

Fu anche detto che i capitalisti francesi, che hanno o fiando, o danari impiantati nelle filande in Italia, troveranno il loro interesse di ritornare a casa loro. Pur troppo! se qui non si contrappongono simili premi o favori.

Ma evitate voi questo, col dazio di esportazione sui bozzoli? Non hanno i filandieri francesi la possibilità di aumentare le loro filande con bozzoli cinesi, giapponesi?

tutto profitto dei nostri filandieri, per produrre poi anche in Italia la diminuzione o forse l'abbandono di questa coltura ormai poco remunerativa. E mentre l'Italia potrebbe produrre una quantità assai maggiore di bozzoli, vedremmo in breve questo raccolto ridotto ai minimi termini.

E dire che nel bilancio della nazione, la seta dà uno dei maggiori contingenti di esportazione.

Non è vero che i prezzi dei bozzoli si basino esattamente sul corso della seta: chi lo ha detto, ha anche aggiunto che i filandieri sono dediti a questa norma. I prezzi si formano dalla speculazione.

Se si chiama dazio il dazio di esportazione, stabilito in epoca di finanza disastrosa, che colpisce prodigiosa ed industria nello stesso tempo, che nome si darà al balzello proposto, che colpirebbe soltanto i produttori dei bozzoli a vantaggio dei filandieri?

Come si può nascerne a faccia fresca che il dazio di uscita dei bozzoli non crea un monopolio per l'industria italiana?

Se il dazio di esportazione sulla seta sarà tolto, come venne solennemente promesso, se è vero che la mano d'opera in Francia costa il doppio che in Italia, a quindi esiste una protezione naturale a favore della nostra industria serica, che equivale al premio delle 400 lire per bacinella, perché non studiare e proporre, se abbiamo, altri provvedimenti in favore dell'industria, anziché colpire la produzione, anziché venire innanzi con proposte tali che produrrebbero l'assottimento delle fonti dell'industria stessa?

Speriamo per l'onore italiano, che nessun'altra Camera di Commercio imiti l'esempio sciagurato di quella di Udine! In ogni caso confidiamo che, se l'aria che spira, in favore della prima industria nostrale che è l'agricoltura, tanto bisognosa di risorse, o non di grazie, al Ministero si considererà col sorriso di compassione il non più desiderio manifestato dalla Camera di Commercio di Udine.

Un campagnuolo

L'esercito greco

Si assicura che l'esercito greco, il quale comprende presentemente 10 reggimenti di fanteria a 8 battaglioni ciascuno, 8 battaglioni di cacciatori, 3 reggimenti di cavalleria a 5 squadroni, 3 reggimenti d'artiglieria (20 batterie con 120 cannoni) sarà rimpiazzato, come si apprende, 10 reggimenti di fanteria a 2 battaglioni (aumento complessivo 2 battaglioni), 4 reggimenti di cavalleria a 4 squadroni (aumento 4 squadroni), 4 reggimenti d'artiglieria da campagna a 6 batterie (aumento 4 batterie con 24 cannoni), 1 reggimento del genio.

La gendarmeria che presentemente inquadra 111 ufficiali e 5632 uomini di truppa, sarà considerevolmente aumentata.

VALIGIA

Oggi la Valigia non può accogliere che la nota dolce e pacifica della giornata. Ecco dunque dei versi armoniosi e gentili sulla

Notte di Natale

Sognare i bimbi, è in sulle bianche culle ai bimbi amorosi occhi di madre! S'era rovalo le campagne brulle

che squallora l'intorno! Asteriti la terra appare, ma nel sen si fremo una segreta, una gaudente vita

Verrà, verrà l'ulente aura d'aprile a sprigionare i germi fecondi. Sognano i bimbi una Rata gentile che porta doni e doni.

Ed ecco suona armoniosa e lenta di fur la squilla e il gran silenzio rompa: Svegliati, o pigri notte sonnolenta,

e canta i tuoi sciocchi amori, e fedi, e domestiche pene, e speranze!... Scoppietta in sul camino d'oggi dimora una fiamma vivace

che ne l'alto scintilla. Reggio e spande il suo mille tepore, conferta, e fa obliar l'algido verno: Arca il gran ceppo...

La data storica: 24 dicembre (1810). Ingresso in Milano dell'imperatore Attilio VII.

Un pascero al giorno. Una società non può dirsi di riunire le condizioni di diritto e di prosperità, se non vi esiste un'armonia fra il principio che domina nelle sue leggi politiche, e quello che domina nelle sue leggi civili e nelle sue istituzioni economiche. (C. Courou).

La sfinge. Monoverbo. BZZF Spiega. del monoverbo precedente. INCASTRIO

Per finire. E' merito di un accidente. Scorticati, strozzino emérito.

Tutti se parlano. E' vero che i funerali saranno puramente civili? - A tutto rigore - risponde uno - dovrebbero essere pensati!

Elio Sestito d'Amalfi

DALLA PROVINCIA

Le fontane di Tricesimo

Essendomi trattato più giorni a Tricesimo la scorsa settimana ho voluto più volte accertarmi dello stato delle fontane.

E' stato demolito il pozzo presso la Chiesa, ed in suo luogo, venne fatta una conserva d'acqua d'una straordinaria capacità ed eretta una fontana a pompa.

Sono rimaste due pozze, e meglio dire, che a pochi passi dal pozzo, che mandavano un odore fetido e nelle quali, pur troppo, le masselle poltroniche andavano a insudiciare i pannolini credendo di lavarli.

Una seconda fontana è a il solito luogo della fontana di Tussi, questa pure a pompa.

La terza fontana è nel crocechio della casa Pignoni a getto continuo.

Una fontana trovai nell'angolo della casa Pillin ed una all'ingresso di mezzogiorno presso il borgo dei Costantini, tutte a getto continuo.

L'acqua è di qualità eccellente, e finora, sono due mesi e più, il getto è abbondantissimo e sempre uguale.

Se anche in estate dovesse diminuire un poco, toglie avviene dovunque, si ha fondato motivo di riflettere che l'acqua avrà costantemente acqua sufficiente, sia per bere, sia per lavare.

E sono dovute meritare lodi all'egregio ingegnere Grabowitz, che ha saputo trovar modo di dotare il paese di acqua potabile.

Si dice che la Maffei diano una maggiore quantità d'acqua. Sarà ben venuta anche questa, essendo l'acqua una cosa che meglio di ogni altra ricorda l'adagio: melius est abundare quam deficiere.

La chiave, l'acquedotto e gli abbellimenti delle due piazze e della borgata hanno fatto di Tricesimo un sito grazioso, che può essere invidiato da parecchie città. Ma, come da partito, anche qui c'è il suo ma. In mezzo alla piazza grande ci sono le Cortezze. E un cortile che serve di passaggio alle case di Montegrosso e di Foluppi, tutto giudicio di materie incommuni, un vero letamaio.

Nel breve periodo in cui ebbe vita la Commissione sanitaria, per la tema del cholera, venne chiuso il portico che mette sulla strada con una steconata di tavole e vennero fatte pratiche per conciliarlo colla pulizia edilizia. Intesi degli ottanti del portico. Ma sgraziatamente l'idea venne abbandonata, le tavole caddero, ed oggi è peggio di prima.

INSEKZIONI

in terza parte: Comanic, Neurologia, Dialectica, Biostatistica, Cont. per l'Ind. Annot. Cont. 18. In quarta parte: Cont. 10. Per più inserzioni prezzate convenienti.

Un numero arretrato Centesimi 15

Altro incendio. Il giorno 22 corrente, alle ore 8 e mezzo ant., il fucino Giove Cottari, d'anni 4, di Ziraco, (Remanzacco), accese il fuoco, per riscaldarsi, presso la stalla esistente nel cortile della sua abitazione, trovandosi appoggiato alla stessa un mucchio di canna di granturco, il fuoco si comunicò alle canne e da queste si propagò fino al fenile soprastante alla stalla, e in breve si propagò a tutto il fabbricato.

Accorsero prontamente i terrazzani di Ziraco con una pompa concessa loro dalla signora contessa Turiani del luogo, nonché i pompieri di Cividale, con la loro pompa, e dopo lungo e faticoso lavoro l'incendio fu circoscritto e spento totalmente alle ore 4 pom.

Il locale distrutto è di proprietà del sig. Angeli Giove Batt. di Cividale, come pure il feno abbruciato, circa 350 quintali. L'Angeli risentì un danno, assicurato di lire 10,000, ed il colono Cottari Giove Batt., padre del bambino involontariamente incendiario, di lire 100 in attrezzi rurali.

CRONACA CITTADINA NATALE

Domani si celebra la festa degli Intini affetti domestici, ed è una giornata triste per chi non ha un fuolare, una famiglia.

Intorno alla mensa e intorno al ceppo, si fanno rivivere le care memorie, e si parla delle vagheggiate speranze dell'avvenire. Domani si accoglie il congiunto e l'amico, che vengono da lontano a passare il Natale in mezzo alle persone care, nel dolce e desiderato tempo della famiglia ospitale...

La festa di domani ha un fascino ineffabile tenerezza per tutti, meno che per quelli che sono soli, e per i poverelli...

Lettori benevoli ed amici gentili del Friuli, vi auguriamo che possiate godere interamente, le gioie intime e serene della festa del Natale...

Come di consuetudine, domani non si pubblica il giornale. Per dare poi agli operai della tipografia due giorni di seguito di riposo, senza mancare ai nostri obblighi coi signori abbonati, pubblicheremo domenica il prossimo numero.

Nelle vetrine dei negozi Bardusco in Mercatovechio e via Cavour, è esposto lo specchio che l'amministrazione del Friuli offre in dono agli abbonati di un anno, pel 1892.

Società per pubblici spettacoli. I Soci sono invitati all'assemblea, che avrà luogo Domenica 27 corr., alle ore 8 pom. nei locali della Società degli Agenti di Commercio, per l'estrazione a sorte del regalo a termini dell'art. 20 dello Statuto.

Associazione generale fra gli impiegati civili, ecc. I sottoscrittori di azioni per l'impianto di un magazzino cooperativo di consumo, sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo il giorno 8 gennaio alle ore 8, pom. presso nella sala maggiore del palazzo Cetinasi, per prendere cognizione delle pratiche fatte all'opera, e per concludere colla nomina di un Comitato provvisorio con incarico di preparare l'occorrenza per la definitiva costituzione della Società.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, nella sua seduta del 22 andante, ha preso la seguente deliberazione:

D'associarsi pienamente alle conclusioni adottate dalla Società consorziata di Torino, relativamente all'agitazione promossa per ottenere che i diritti e gli interessi degli impiegati non vengano danneggiati dalle nuove disposizioni legislative proposte da S. E. il Ministro del Tesoro, e di inviare una circolare ai Senatori e Deputati della Provincia perchè usino della loro influenza al fine di tutelare tali diritti.

Avvisi sessennali. Il Ballo della pubblica istruzione è uscito ieri, sera che i professori Comandini ing. Francesco e Pontini ing. Antonio ricevevano l'aumento sessennale.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni della Cassa postale di risparmio a tutto il mese di ottobre 1891:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,265,848 Libretti cessati nel mese di ottobre 21,890

Libretti estinti nel mese stesso N. 2,287,738

Rimanenza N. 2,271,738

Credito dei depositi in fine del mese precedente L. 318,033,258.25

Depositi del mese di ottobre L. 16,022,243.25

L. 339,055,481.50

Rimborsi del mese stesso L. 18,206,537.78

Rimanenza L. 310,848,943.77

Nuovo Caffè. Sabato prossimo i fratelli Dorta apriranno il nuovo Caffè sull'angolo di Mercatovechio, nella propria casa e nei locali già occupati dalla modista Schiavo dall'ottico De Lorenzi.

Le ampie e belle stanze furono decorate con gusto squisito dai pittori Masutti e Simoni. Il nuovo Caffè si compone di due sale, due salottini, e una stanza per bigliardo; e vi è annessa l'attuale pasticceria e bottiglieria. Una delle maggiori sale è decorata in stile arabo, e l'altra ad arazzi e fiori.

I nostri migliori auguri ai fratelli Dorta, che hanno dotato la città di un nuovo magnifico luogo di ritrovo.

Società dell'Unione. Riscuote in modo inappuntabile il concerto dato ieri sera alla Società dell'Unione.

Per la prima volta abbiamo sentita al piano la signora Rabin-Carlini. Essa ci si rivelò una esecutrice forte, che accoppia un'agilità sorprendente, e che possiede l'anima d'artista. E tale si dimostrò specialmente nell'interpretazione che ci diede della splendida composizione di Chopin, Ballade in la b.

La signorina Nigris assieme al pro-

prio maestro signor V. Franz, eseguì le Danze Teherkén di Ritter, pezzo per due piani. Essi dimostrarono rara maestria ed ammirabile precisione. Il maestro Franz, può andare altero di avere una tale allieva.

Da parecchio tempo non ci era dato gustare quell'Utile della musica classica per quartetto, perciò con vivo desiderio ci recammo a gustare i due pezzi assegnati in programma, l'uno di Beethoven, l'altro di Haydn. Tale esecuzione fu un godimento dell'anima, un piacere paradisiaco. La musica classica, come questa, per cui se è iniziata, rappresenta qualche cosa di così splendidamente attraente, da fargli sembrare di essere trasportata nel mondo dei sogni.

Il maestro Verza ed il signor A. Piappo, V. Bare e G. B. Sabbi, ci diedero una interpretazione finissima delle due composizioni, che furono apprezzate dall'uditorio, specialmente l'andantino grazioso ed il minuetto di Haydn, il più facile intelligenza per la maggioranza. Ammirammo l'impatto dei suoni armoniosamente fusi, l'uniformità delle voci, il bel fraseggiare, e la perfetta tecnica. Ne veduta ben meritata lode al distinto maestro Verza, appassionato cultore di questo genere.

Un concerto, infatti, come esecuzione, riuscito perfettissimo; non così per il concorso del soci. O sia l'influenza o il pregiudizio contro tutto ciò che sa di sapere classico, e quindi di difficile percezione, certo è che non molte furono le signore che risposero all'invito. Ma se gli assenti hanno sempre torto, questa volta se possibile n'ebbero per il doppio.

Sul medesimo argomento abbiamo ricevuto anche il seguente articolo da egregia persona:

Colla dominante influenza... di Operette che sono la negazione dell'arte e della decenza, i preposti del Club Unione hanno saggiamente predisposto un concerto veramente distinto per la qualità degli esecutori, e per la scelta dei pezzi, quasi a dimostrare che nella nostra città, o almeno nelle classi più colte, non è spento il gusto della buona musica.

Una persona che abbia il senso dell'arte, è impossibile che assista da capo a fondo a una Operetta, senza provare il mal di nervi; musica volgare orobestra mal diretta, e cantanti tutti a corobchio, e quindi note e scale sempre indeterminate; la grande attrattiva sono la esposizione di gambe femminili e gli scherzi e lazzi spiritosi e molto ideocenti. Eppure vi sono delle signore per bene, che conducono le figlie a questa scuola pornografica, e non le conducono ai concerti dell'Unione.

Il concerto di ieri sera fu veramente distinto. La signora Rabin-Carlini è una suonatrice di una forza e di un effetto veramente ammirabili. La signorina Nigris ha suonato da provetta artista; il Franz, con quella vera interpretazione che sa dare alla musica classica, è sempre un modello di precisione vivacità e colorito.

Nella musica classica la creazione artistica è in parte dell'autore, in parte di chi la eseguisce.

I due quartetti classici, ed il trio, dove appunto risaltava maggiormente l'abilità del prof. Franz, furono eseguiti in modo inappuntabile, e specialmente il trio, ed il quartetto di Haydn divertenti anche per un pubblico meno abituato a questo genere di musica.

In fine scelta di pezzi ed esecuzione

(senza usare il solito frasario elogistico) furono felicissimi.

Con tutto ciò, la sala era mezza vuota. Che cosa è questa cascogginia? Almeno fate vedere che apprezzate il buono se anche non l'intendete.

Che incoraggiamento possono avere i preposti del Club?

Che non si dia, per amor del cielo, che a Udine i nostri appetiti graditi sono le Operette ed il teatro di Riccardini. Uno che non è della Direzione.

Istituto Filodrammatico T. Cionti. Pochissimi soci intervennero ieri sera all'ultimo trattamento di quest'anno. Era da attribuirsi lo squalloroso insolito certamente al fatto che molte famiglie sono visitate da quella noiosa signora che si chiama influenza. La recita seguì quindi in mezzo ad un ambiente freddo; pure i dilettanti fecero del loro meglio, ed ottennero anche degli applausi e una chiamata.

Il ballo fu abbastanza animato; poiché alcuni che erano intervenuti col fermo proposito di non ballare (come si è chi scrive queste righe) dovettero rassegnarsi a darsi in braccio a Terziora, per non rimanere intralciati pel freddo che regnava in teatro.

Teatro Minerva. Domani a sera vi in scena la Compagnia d'opere diretta da Pietro Papata, colle Campane di Cornoville.

Concerti musicali. Alla Birreria Koster, rimpetto alla Stazione ferroviaria, sabato 26 e domenica 27 corr., dalle ore 8 e mezzo alle 7 pom., si daranno due concerti musicali diretti dal maestro Carlo Blasiak.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Le esazioni dette hanno pagato la quota assunta per secondo semestre del corrente anno:

Dugani Giove Batt., Dugani Giove Batt., negozio filiale, Pellegrini Giove Batt., fratelli Dorta, Arregghini e Molinari, Cantaristi Giove Batt., Bon Lodovico, Marioni Gio. Batte, Vidissani Giovanni, Sciani Angelo, Anti e Toffanetti, Olivo (Cinobano), Antonini Romano, Minia ni Francesco, Cucchini Eugenio, Cucchini Felice, negozio filiale, Salvatori Vittorio, Damiani fratelli, Rieppi Giuseppe, Perosa Giove Batt., Cosmi Cosmo, Cosmi Carlo, Pellegrini Angelo, Cherubini Pietro, Pittoni Luigi, Pellegrini Francesco.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità, in morte di Bernardi Giuseppe.

Dot. Marzattini cav. Carlo e nipote Paolo, lire 2.

Ringraziamento. Il Prof. Bernardi, la moglie Oriana e la sorella Virginia, commossi, ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria del compianto loro padre a suonetto e prezioso parte ai loro dolori e domandano perdono delle involontarie omissioni.

La stampa o la diffamazione. La Cassazione Unica riprova nel numero odierno, con la solita inimitabile sollecitudine, una recente importantissima sentenza della Corte di Cassazione di Roma.

Con essa viene, — con nuova giurisprudenza equa, che meriterà certo la lode di tutta la stampa onesta italiana, — stabilito la massima che « i termini assicuranti dove esistere sempre nei delitti contro l'onore. E perciò non vi ha reato di diffamazione quando,

per le speciali circostanze del caso, il dolo è escluso.

La sentenza è dovuta alla penna dell'illustre com. Parenti uno dei più colti e liberali magistrati che vanta l'Italia.

Una route da vendere. Nel 350 Raggiamento vendesi per ragione di età un mulo in buone condizioni. Desiderando farne acquisto, dirigersi alla Caserma Missionari sino a tutto il 31 corrente.

Avviso. Il sottoscritto pregasi avvertire i commercianti e passeggeri, che egli quale conduttore della Corriera da Cividale a Udine e viceversa, della antica città G. B. Cropperi, di Cividale, trovasi tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alla 4 pomeridiana allo stallo della locanda dell'Aquila nera, ove riceve i passeggeri, la commissioni ed i colli.

Epperò, promettendo la massima puntualità nell'esecuzione di quanto verrà incaricato, onde evitare smarrimenti od altro, come pur troppo è avvenuto altre volte, prega di fare a lui solo la consegna di quanto si vorrà spedire, che altrimenti non potrebbe garantire, come sempre ha fatto, di ogni cosa.

Giuseppe Barberis conduttore della Corriera di Cividale

Vasto Magazzino d'affittare in posizione centralissima e riducente in parte anche ad uso studio. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

La Pastorale del Veneto del 10 corrente, n. 28, contiene i seguenti articoli:

Vinanti, « Le conferenze d'inverno ai contadini » — Valdonio, « Massimo per gli allevatori » — Comitato agrario di Belluno, « Stazioni di monta taurine » — Milano, « Altra cura dell'alta epizootica » — Del Torre, « Sui funghi sprognati » — Ostermann, « Delle lattee sociali » — Alpago Novello, « Nuova metodo per determinare l'annacquamento del latte » — Il cacioavallo — Il Castaldo, « In campagna » — Il frumento marzocco — Poggi, « Fruttato provinciale a Rovigo » — Sandri, « Il catasto probatorio » — Di qua e di là.

CORTE D'ASSISE Omicidio e mancato omicidio

Udienza del 22 dicembre 1891

Di Bernardo Francesco, uno dei feriti — Narra il fatto della sera del 16 novembre ammette che a quelli di Amaro desidero dei testimoni; sulla strada ricevette le ferite prima del Valent Giacomo. Nege che lui od altri abbia assalito quelli di Amaro.

Baldovino Paolo, tenente dei carabinieri a Tolmezzo. Dalle indagini che egli fece, gli risultò che la provocazione pervenne da quelli di Fortis.

Carino Giuseppe, impiegato alla Stazione della Carrara. Parlando con persone imparziali, sentì che quei di Pianc e se l'hanno voluta, e che il Tamburini non fece che difendersi.

Candolini Giacomo, oste di Pian di Fortis. Sentì la parola testoni, cacciò fuori dell'osteria quelli di Amaro, trattando quelli di Pian, un Simone Valent gli diede una spinta, e lo fece cadere. Allora andarono fuori tutti. Quelli di Amaro si avviarono per la

Diana guardò Bussy; appariva un tal dolore nei di lei occhi, ch'ella abbassò la testa e si mise a riflettere.

Egli aspettò un momento, con occhi supplichevoli e ambe le mani giunte.

— Ebbene, disse Diana ad un tratto, voi andrete a Parigi, ed io vi seguirò.

— Come! lasciate il signor di Monsoreau?

— Quando anche lo volessi, egli non lascerebbe me. No, Luigi, è meglio che esso venga con noi.

— Certo, ammalato com'è... impossibile!

— Verrà, vi dico.

E Diana sciolta dal braccio di Bussy si riavvicinò al principe, che rispondeva col massimo malumore a Monsoreau, attorno alla di cui letta stava stasi Ribéras, Antraquet e Livarot.

All'aspetto della moglie si rasserenò al conte il ambiente, ma quella calma non fu di lunga durata; passò siccome pussa un raggio di sole fra due dense nubi.

Diana si accostò al duca, ed il marito la guardò torvo.

APPENDICE

UN AMORE SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Piano! disse una voce a lui vicino, disotterreste il benedetto gramo!

Era Remy, che fedele al suo affetto di medico faceva al ferito quella prudente raccomandazione.

Negli abituali alla corte le sorprese non durano molto, almeno sul viso: il duca d'Angiò fece un moto per cambiare lo stupore in un sorriso.

— Ah! caro conte, esso disse, che fortuna! ha proprio credete che ci era stato detto che foste morto?

— Venite, monsignore, rispose Monsoreau, venite e ch'io basti la mano a vostra altezza; Grazie a Dio! non solamente non sono morto, ma spero che guarirò, per s'riveri con più impegno e fedeltà che mai.

Bussy che non era né principe né marito (due situazioni sociali in cui la dissimulazione è di prima necessità), si sentiva colare dalle tempie il sudore freddo. Non osava guardar Diana. Gli

faceva male il vedere tanto vicino al suo possessore quel tesoro per lui perduto due volte.

— E voi, signor di Bussy, continuava Monsoreau, voi, arrivato qui con sua altezza, riceveti i miei ringraziamenti, poiché vi sono quasi debitor della vita.

— Come a me! babbettò il gentiluomo persuaso che il conte lo burlasse.

— Indirettamente, è vero, ma non per questo è minore la mia gratitudine, poiché ecco il mio salvatore: ad esso gli amici miei devono il bene di ancor possederli.

Ed il ferito additava Remy, il quale alzava al cielo le braccia disperatamente ed avrebbe voluto nascondersi nelle viscere della terra.

Ad onta dei cenni che faceva il misero dottore, Monsoreau che li prendeva per raccomandazioni ingenuche raccontò con enfasi, le attenzioni, l'abilità e la premura ch'ei gli aveva dimostrata.

Il duca aggrottò le ciglia.

Bussy guardò le Handoin in maniera da fargli paura.

Il povero diavolo celatosi dietro all'ammalato, fe' un gesto che significava: Ahimè! non è mia colpa!

— D'altronde, continuava Monsoreau, se da un giorno, Remy incurò voi moribondo come ha incontrato me. Questo è fra noi un vincolo d'am d'ora. Signor di Bussy, contate dunque sulla mia riconoscenza; Monsoreau, quando

ama, ama temperamente; è vero che quando, odia, odia con tutto il cuore.

Parve a Bussy di osservare che il lampo che per un momento brillò negli occhi febbrili dell'infermo al profetire tali accenti fosse rivolto al duca d'Angiò.

Il principe non vi pose mente.

— Orad, disse smontando da cavallo ed offrendo la destra alla signora di Monsoreau; compiacetevi, bella Diana, di farvi le accoglienze in questa dimora che appongevamo di trovare nel letto, e che anzi seguita ad essere un soggiorno di benedizioni e di gioia. Voi, Monsoreau, riposatevi; ai feriti si addice il riposo.

— Monsignore, rispose il conte, non sarà mai detto che venendo voi da Monsoreau vivo, un altro faccia accogliamento a vostra altezza nella sua abitazione. I servi mi porteranno, e andrò dovunque vi richiate.

Quali che il duca indovinasse il vero pensiero del conte, lasciò libera la mano a Diana; e allora Monsoreau respirò.

— Avvicinatevi a lei, disse piano Remy all'orecchio a Bussy.

Bussy s'appressò a Diana, e Monsoreau sorrise ad ambedue.

Bussy prese a Diana la mano, e Monsoreau scorse di nuovo.

— Che cambiamento! disse la moglie sottovoce.

— Ahimè! replicò Bussy, perchè non è ancor più grande?

Non occorrerà che aggiungiamo come

Continua...

loro strada, li seguì lui a' altri; poscia sentì le grida dei feriti. Andò a chiamare il medico.

Valentini Giovanni Senti un sussurro in latrada, andò a vedere gli buttarono già il cappello. Francesco Di Bernardo contrattava con uno di Amaro.

Prodoratti Nicolo' - Narra delle provocazioni e delle vie di fatto del Piani contro gli Amaresi nell'osteria Gandolini.

Prodoratti Antonio - Dice che quelli del Piani gettarono a terra una madre.

Conferma che quelli del Piani avevano specialmente col Tamburini. Quelli del Piani volevano uccidere gli Amaresi.

Simonetti Giovanni - Conferma presso a poco ciò che deposero i Prodoratti.

Udienza pomeridiana.

Colavizza Antonio - Racconta la scena dell'osteria senza dir nulla di nuovo.

Tamburini Andrea, sindaco di Amaro - Narra le peripezie fatte in seguito all'avvenimento.

Le informazioni danno sull'imputato fama ottima, opolettica lodovolesima, non proclive ai ferimenti.

Valentini Leonardo, Rossi Antonio - Vidono i morti e fatti subito dopo il fatto. Sono in contraddizione sulla distanza dove erano distesi a terra frano e l'altro.

Dell'Angelo Giuseppe - Conferma le deposizioni degli Amaresi.

Prodoratti Elena - Dichiarò di essere stata gettata in terra dal Piani. Nel resto afferma che questi erano gli aggressori.

Zamolo Provina, amante dell'imputato. - Racconta che vennero lambiti dei seni nella notte dei Santi in casa sua mentre erano il Tamburini. Tanto essi che sua madre avevano paura e vollero che si fermasse ivi la notte.

Moroldo Leonardo, soldato negli alpini, amante della sorella della Provina. - Dice che Francesco Valent Agostino gli dichiarò nell'ottobre, essendo in permesso, che se fosse stato a casa nell'inverno avrebbe avuto qualche disgrazia. Lui domandò il perché, ed il Valent gli disse che cambiasse strada e non andasse più a trovare l'amante ai Piani.

Valent, Francesco Agostino - Parlò col Moroldo di affari militari; non si ricordò i particolari; potrebbe essere che abbia detto ciò che dichiarò il Moroldo. Nega il resto.

Moroldo Leonardo - Insiste nella sua affermazione.

Zamolo Maria - Conferma la storia dei seni gettati nella sua abitazione; penetrarono nella camera. Conferma che Agostino disse al suo amante Moroldo che cambiasse pensiero di andare ai Piani.

Maresciallo dei carabinieri a Gemona, Legge un rapporto suo dove dice che alcuni organo di favorire l'imputato Tamburini, che vissero si riporta a quanto fece il vice-brigadiere Baschi. Egli crede ad una vendetta nel fatto del Tamburini. (1)

Valent Maria - Senti a dire della Zamolo che quei di Amaro venivano ai Piani sempre armati.

Zamolo Agata - ripete lo stesso.

La Zamolo nega; dice che avrà detto che quei di Amaro se assaliti non starebbero non le mani in tasca.

All'udienza di ieri (28), furono esauriti tutti i restanti testimoni, che alle fine non conchiudevano niente, ripetendo le cose dette dai precedenti.

Preso la parola il P. M., mantenne l'accusa contro l'imputato Cristoforo Tamburini, sostenendo l'eccesso di difesa. Chiese quindi un verdetto di colpevolezza in questo senso.

L'avvocato Bertacchi fece una brillante difesa e convincente arringa, dimostrando a favore dell'accusato la legittima difesa, e chiedendo ai giurati un verdetto assolutorio.

E i giurati, accogliendo le conclusioni della difesa, risposero con un verdetto assolutorio.

La Corte quindi mandava libero Cristoforo Tamburini, detto Tabai.

Un'evviva fragorosa e prolungata all'indirizzo dell'avvocato Bertacchi, risuonò per la sala dell'Assise; ed un'evviva anche al prosciollo da parte dei suoi compagni, che gli fecero una affettuosa dimostrazione.

Con questo processo si chiuse così l'ultima sessione di quest'anno.

Temperatura massima 7.2 minima -1.9
Temperatura minima all'aperto -3.8
Telegrafina meteorologica dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuta alle ore 5 pom. del 23 dicembre 1891.
Tempo probabile:
Cielo sereno, venti deboli, settentrionali, temperatura bassa, brina e gelo.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 28.

Presidenza FARINI

Gli on. Calosci ed Ottolenghi nuovi senatori prestarono giuramento.

Branca presentò il progetto di legge per la proroga dei servizi postali e commerciali marittimi.

Il presidente comunica la nomina dei membri della commissione per l'esame del codice penale militare.

Il presidente partecipa un telegramma che annuncia la morte del senatore Boschi e ne legge un breve elogio funebre.

Quindi senza discussione si approva il progetto di legge del testamento Galozzi, nuovo senatore presta giuramento.

Precedesi poi alla discussione della proroga dei servizi marittimi.

Brioschi, relatore, dà lettura della relazione nella quale si espongono considerazioni di tempo e di opportunità che debbono consigliare l'approvazione.

Maggioranza chiede cosa si sia di vero nella credenza che gli approdi del porto di Catania possano essere ancora diminuiti con grande danno del commercio.

Il ministro Branca dice che l'attuale proroga non contempla punto la questione particolare del porto di Catania.

Il ministro Chimici dice che la crisi economica facendosi meno intensa, il governo già provvede a migliorare le condizioni del porto di Catania.

Maggioranza ringrazia i ministri del commercio e dei lavori pubblici.

Brioschi, relatore, invita il ministro dei lavori pubblici a rinnovare al Senato le dichiarazioni già fatte in seguito alla commissione, circa la portata dell'art. 3.

Branca fornisce i oibetti schiarimenti. Si chiude la discussione generale e si approvano gli articoli senza discussione.

Precedesi alla votazione e scrutinio segreto dei progetti discussi che vengono approvati, e si leva la seduta.

LA CONFERMA
di una sentenza deplorabile

La Corte d'Appello di Roma ha ieri confermato la nota sentenza del Tribunale, che condannò il gerente della Tribuna per diffamazione a 10 mesi di reclusione, per avere il giornale in un vivace articolo di cronaca attaccato dai genitori che avevano commesso atroci sevizie contro i loro piccoli figliuoli.

Questa conferma costituisce un fatto semplicemente enorme. Alla stampa è tolto dunque di poter stigmatizzare come si meritano le azioni indegne, e si viene così ad assicurare ai malfattori l'impunità da quel libero e utile sindacato dell'opinione pubblica, che il giornalismo ha missione di esercitare.

Se le cose continuano a questo modo, tanto fa che buttiamo all'aria le ossa dei caratteri, e che invece di starecene a scrivere giornali, ce ne andiamo... a buttare le mani ai genitori che torturano i propri figli, e ai magistrati... che usano sevizie agli articoli del Codice!

Le simpatie di Menelik per i francesi

Il noto francese Chateaux, che reduce dall'Abissinia è sbarcato a Matiglia, portatore di una lettera e di doni di Menelik, proporrebbe che la stazione ferroviaria di Obok si trasferisse a Ras Gibouty. Menelik accorderebbe alle carovane che invase della via inglese di Zeila prendessero la via di Ras Gibouty, la qual via si allaccerebbe telegraficamente coll'Harrar. Menelik affermerebbe nella sua lettera di simpatizzare coi francesi più che cogli italiani.

Rimpasto ministeriale?
Roma 22 - In vari croschi ministeriali si dice che durante le vacanze avverrebbe una ricomposizione ministeriale.
Si parla naturalmente dell'uscita di Ferraris, e vi è chi afferma altresì che Pon. Colombo abbia espresso il desiderio di ritirarsi. Si fa il nome di Grimaldi come di un possibile successore.

L'Estrema Sinistra

Interra si riunisce una ventina di democratici per discutere la possibilità di riorganizzare il gruppo radicale.

La maggioranza si trovò concorde nel favorire le tendenze trasformiste di alcuni dell'Estrema Sinistra. Il deputato Caldesi disse nettamente che l'attuale obbiettivo unico comune dell'Estrema Sinistra è l'opposizione al Governo di Rudini.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi
Foraggi e combustibili

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Fieno I, Fieno II, Erba Spagna, Paglia da lettiera, Legna tagliata, Legna in stanga, Carbone I qualità.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Capponi, Galline, Polli, Anitre, Polli d'India maso, Oche vive, Oche morte.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Burro, Formaggio, Burro dal piano, Burro dal monte, Formaggio del monte.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Grano, Granoturco, Cinghiofino, Giallone, Semi Giallone, Gialloncino, Frumento, Segala, Sorgorosso, Lupini, Ermentone, Saraceno, Orzo brillato al Quin, Fagnoli, Castagne.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Uova alla dozzina, Burro, Patate, Grani, Granoturco, Cinghiofino, Frumento nuovo, Segala nuova, Sorgorosso, Lupini, Castagne.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Fieno dell'Alta, Fieno della Bassa, Legna in stanga al Quinto, Carbone la qualità.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Vitello guardi dav, Manzo, Vacca, Pecora, Ariete, Cestrato, Agnello, Porco fresco.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Uova alla dozzina, Burro, Patate, Grani, Granoturco, Cinghiofino, Frumento nuovo, Segala nuova, Sorgorosso, Lupini, Castagne.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Uova alla dozzina, Burro, Patate, Grani, Granoturco, Cinghiofino, Frumento nuovo, Segala nuova, Sorgorosso, Lupini, Castagne.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Uova alla dozzina, Burro, Patate, Grani, Granoturco, Cinghiofino, Frumento nuovo, Segala nuova, Sorgorosso, Lupini, Castagne.

LISTINO DELLA BORSA
VENEZIA 25
Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Rend. Italiana, Rend. Nazionale, Rend. Napoli.

DISPACCI PARTICOLARI
VIENNA 24
Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Rendita austriaca, Rendita italiana.

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.
SOLLECITATE LE RICHIESTE
Lotteria Nazionale di Palermo
che costano UNA LIRA al numero

Un numero concorre senza altra spesa a quattro estrazioni.
Vince lire 100,000 nella prima estrazione, lire 100,000 nella seconda, lire 100,000 nella terza, lire 300,000 nella quarta.

La vendita è ancora aperta presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

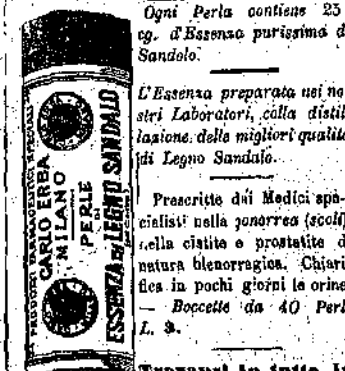
I PREMI

da sorteggiarsi nella estrazione del 31 dicembre corrente e susseguenti sono da:
L. 400,000 - 300,000
250,000 - 200,000 - 50,000
30,000 - 20,000, ecc.

Per garantirsi il concorso a queste vincite basta fare sollecitamente acquisto dalla Banca Nazionale, dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, GENOVA, di Obbligazioni o gruppi di cinque Obbligazioni del prestito a premi.

BEVILACQUA LA MASA
Le Obbligazioni costano lire 1250 ciascuna.
I gruppi di cinque Obbligazioni costano lire 6250.

Sollecitare le richieste.
Perle d'Essenza di Sandalo
Milano CARLO ERBA - Milano



SOCIETÀ REALE
di assicurazione contro i danni dell'incendio
Sede Sociale in Torino
Via Orfano, N. 6 - Palazzo proprio

La Società assicura le proprietà immobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.
Per la sua natura di assicurazione multa essa si mantiene estranea all'operazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo di può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.
Le entrate sociali ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa.
Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera i sei milioni.

A partire dal 1° gennaio 1891, la legge governativa, per deliberazione 29 dicembre 1887 del Consiglio Generale, è passata a carico della Società, con concorso degli assicurati.

Valori assicurati al 31 dicembre 1890 con Polizza N. 162,509 L. 3,199,900,629.
Quote ad esigere per il 1891 6,676,948.75
Proventi dei fondi impiegate 300,115.
Fondo di riserva 9,024,627.95

Regali per le Feste di Natale e Capo d'anno
Cassette cont. 2 bott. L. 8
A SCELTA
fra le seguenti qualità di bottiglie: Moscato d'Asti, Barbera, Grignolino, Brachetto, Lambrusco, Vermouth, Cipro e Samos.

Prime GRATIS Prime
Le Théâtre complet de CORNEILLE
illustré avec 20 gravures dont 10 en couleurs. Un splendide volume in 4 parties de luxe, 748 pages. Se vend en librairie 15 francs.

GRATIS
Molière, sa vie et ses ouvrages
par LOUIS MOLAND
Un grand volume de 892 pages in-4, avec 54 gravures magnifiques. - Ed. illustrée 10 francs.

L'Administration du Journal politique quotidien L'ITALIE de Rome offre gracieusement:
Le Théâtre de Corneille à ses abonnés d'un an à partir de premier Janvier 1892.
Le Molière à ses abonnés de six mois à partir de premier Janvier 1892.

Les abonnés de trois mois à partir du premier Janvier 1892 pourront avoir le volume de Molière moyennant le supplément de 5 francs en outre du prix de l'abonnement au Journal.
Le Journal L'ITALIE, entrant le premier Janvier dans sa 33me année, est un des plus anciens journaux italiens et des plus connus et doit sa vitalité non seulement à sa politique, mais aussi à ses nombreuses et des plus belles illustrations de parti, mais aussi à l'abondance et au choix des matières qu'il traite.

Annuaire autre journal n'a jamais offert à ses abonnés des primes d'un valeur réelle aussi forte, que celles qu'offre L'ITALIE.
Pour les abonnements à adresser directement aux bureaux du Journal, 127, Place Montecitorio, Rome.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Prix d'abonnement, Royaume d'Italie, Goulette, Susse et Tripoli de Barbarie, Etats de l'Union postale.

Observazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
Table with 4 columns: Date, Temperature, Humidity, Wind.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il Papa economizza sulle elemosine
Il Papa non ha dato alcuna somma in elemosina ai sacerdoti poveri, mentre gli anni scorsi dava a tale scopo 8000 lire, in occasione delle feste del Natale.

Il nota francese Chateaux, che reduce dall'Abissinia è sbarcato a Matiglia, portatore di una lettera e di doni di Menelik, proporrebbe che la stazione ferroviaria di Obok si trasferisse a Ras Gibouty. Menelik accorderebbe alle carovane che invase della via inglese di Zeila prendessero la via di Ras Gibouty, la qual via si allaccerebbe telegraficamente coll'Harrar. Menelik affermerebbe nella sua lettera di simpatizzare coi francesi più che cogli italiani.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Specialità della ditta A. Alemagna MILANO



Piazza del Duomo
Portici Meridionali 8 e 11
Inviando l'importo
alla ditta suddetta
sarà fatta
pronta
spedizione.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
Milano - Corso S. Celso, 9 - Milano

Per sole lire 55 - Vera concorrenza
LETTO MILANO, a lumiera, costruito solidamente,



col contergio forato
tubo, cimosa alla
testiera, gambe for-
nite a grosse, con
rotelle, ve incisa
a fuoco, decorato
finitissimo in legno ed
oscuro a fiori, pas-
saggi, o figura a
scelta, montato so-
lidamente, con in-
terro fondo, il solo
tutto lire 30, con
elastico a 25 molle
involto, coperto in
tela rossa L. 42,50,
col materasso e il
guanciaio, ornate ve-
getale, foderati co-
me l'elastico, con
tutto coperto, lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza spina-
della testa metri 1,20, al piedi metri 1,05, spessore contorni millimetri 22. Imballaggio in
scatola di legno spedito lire 2,50.
Accogliendo due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matri-
moniale.
Detto Letto Milano di una piazza e piazza, metri 1,25 di larghezza per metri 2
di lunghezza, tutto tutto lire 48, con elastico a 42 molle lire 65, con materasso a guanciaio
tutto lire 30. Imballaggio tutto sopra lire 3,50. Spese di trasporto a carico del compratore.
Lo stesso Letto Milano con fondo a strisce in ferro per pugnolerio al prezzo di
lire 42,50 di una piazza e piazza, lire 55, di una piazza e mezza.
Si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE
DEI LETTI IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. Le spedizioni si esegui-
scono in giornata dietro invio di caparra del 20 per cento dell'importo dell'ordinazione e
contro ricevuta. Per raccomandate e di resistenza pagabile al ricevimento della
merce, inviata alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso San Celso, 9,
Cassa di Risparmio di Milano.

Orario ferroviario.

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VERONA	DA VERONA	A UDINE	DA UDINE	A VERONA	DA VERONA	A UDINE
M. 1.50 p.	6.45 p.	D. 7.15 a.	7.45 a.	M. 2.45 a.	7.37 a.	D. 8.10 a.	10.57 a.
O. 4.10 a.	9.00 a.	O. 8.15 a.	10.55 a.	M. 3.40 p.	8.10 p.	D. 9.10 p.	11.15 p.
D. 11.15 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	8.10 p.	M. 4.40 p.	8.40 p.	D. 10.10 p.	11.50 p.
O. 1.10 p.	6.50 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.	M. 5.40 p.	9.10 p.	D. 11.10 p.	12.25 a.
O. 3.40 p.	10.30 p.	M. 3.00 p.	11.50 p.	M. 6.40 p.	9.40 p.	D. 12.10 p.	1.00 a.
D. 5.00 p.	10.00 p.	O. 10.10 p.	12.25 a.	M. 7.40 p.	10.10 p.	D. 1.10 a.	1.35 a.
				M. 8.40 p.	10.40 p.	D. 2.10 a.	2.35 a.
				M. 9.40 p.	11.10 p.	D. 3.10 a.	3.35 a.
				M. 10.40 p.	11.40 p.	D. 4.10 a.	4.35 a.
				M. 11.40 p.	12.10 p.	D. 5.10 a.	5.35 a.
				M. 12.40 p.	12.40 p.	D. 6.10 a.	6.35 a.
				M. 1.40 a.	1.10 a.	D. 7.10 a.	7.35 a.
				M. 2.40 a.	1.40 a.	D. 8.10 a.	8.35 a.
				M. 3.40 a.	2.10 a.	D. 9.10 a.	9.35 a.
				M. 4.40 a.	2.40 a.	D. 10.10 a.	10.35 a.
				M. 5.40 a.	3.10 a.	D. 11.10 a.	11.35 a.
				M. 6.40 a.	3.40 a.	D. 12.10 a.	12.35 a.
				M. 7.40 a.	4.10 a.	D. 1.10 p.	1.35 p.
				M. 8.40 a.	4.40 a.	D. 2.10 p.	2.35 p.
				M. 9.40 a.	5.10 a.	D. 3.10 p.	3.35 p.
				M. 10.40 a.	5.40 a.	D. 4.10 p.	4.35 p.
				M. 11.40 a.	6.10 a.	D. 5.10 p.	5.35 p.
				M. 12.40 a.	6.40 a.	D. 6.10 p.	6.35 p.
				M. 1.40 p.	7.10 p.	D. 7.10 p.	7.35 p.
				M. 2.40 p.	7.40 p.	D. 8.10 p.	8.35 p.
				M. 3.40 p.	8.10 p.	D. 9.10 p.	9.35 p.
				M. 4.40 p.	8.40 p.	D. 10.10 p.	10.35 p.
				M. 5.40 p.	9.10 p.	D. 11.10 p.	11.35 p.
				M. 6.40 p.	9.40 p.	D. 12.10 p.	12.35 p.
				M. 7.40 p.	10.10 p.	D. 1.10 a.	1.35 a.
				M. 8.40 p.	10.40 p.	D. 2.10 a.	2.35 a.
				M. 9.40 p.	11.10 p.	D. 3.10 a.	3.35 a.
				M. 10.40 p.	11.40 p.	D. 4.10 a.	4.35 a.
				M. 11.40 p.	12.10 p.	D. 5.10 a.	5.35 a.
				M. 12.40 p.	12.40 p.	D. 6.10 a.	6.35 a.
				M. 1.40 a.	1.10 a.	D. 7.10 a.	7.35 a.
				M. 2.40 a.	1.40 a.	D. 8.10 a.	8.35 a.
				M. 3.40 a.	2.10 a.	D. 9.10 a.	9.35 a.
				M. 4.40 a.	2.40 a.	D. 10.10 a.	10.35 a.
				M. 5.40 a.	3.10 a.	D. 11.10 a.	11.35 a.
				M. 6.40 a.	3.40 a.	D. 12.10 a.	12.35 a.
				M. 7.40 a.	4.10 a.	D. 1.10 p.	1.35 p.
				M. 8.40 a.	4.40 a.	D. 2.10 p.	2.35 p.
				M. 9.40 a.	5.10 a.	D. 3.10 p.	3.35 p.
				M. 10.40 a.	5.40 a.	D. 4.10 p.	4.35 p.
				M. 11.40 a.	6.10 a.	D. 5.10 p.	5.35 p.
				M. 12.40 a.	6.40 a.	D. 6.10 p.	6.35 p.
				M. 1.40 p.	7.10 p.	D. 7.10 p.	7.35 p.
				M. 2.40 p.	7.40 p.	D. 8.10 p.	8.35 p.
				M. 3.40 p.	8.10 p.	D. 9.10 p.	9.35 p.
				M. 4.40 p.	8.40 p.	D. 10.10 p.	10.35 p.
				M. 5.40 p.	9.10 p.	D. 11.10 p.	11.35 p.
				M. 6.40 p.	9.40 p.	D. 12.10 p.	12.35 p.
				M. 7.40 p.	10.10 p.	D. 1.10 a.	1.35 a.
				M. 8.40 p.	10.40 p.	D. 2.10 a.	2.35 a.
				M. 9.40 p.	11.10 p.	D. 3.10 a.	3.35 a.
				M. 10.40 p.	11.40 p.	D. 4.10 a.	4.35 a.
				M. 11.40 p.	12.10 p.	D. 5.10 a.	5.35 a.
				M. 12.40 p.	12.40 p.	D. 6.10 a.	6.35 a.
				M. 1.40 a.	1.10 a.	D. 7.10 a.	7.35 a.
				M. 2.40 a.	1.40 a.	D. 8.10 a.	8.35 a.
				M. 3.40 a.	2.10 a.	D. 9.10 a.	9.35 a.
				M. 4.40 a.	2.40 a.	D. 10.10 a.	10.35 a.
				M. 5.40 a.	3.10 a.	D. 11.10 a.	11.35 a.
				M. 6.40 a.	3.40 a.	D. 12.10 a.	12.35 a.
				M. 7.40 a.	4.10 a.	D. 1.10 p.	1.35 p.
				M. 8.40 a.	4.40 a.	D. 2.10 p.	2.35 p.
				M. 9.40 a.	5.10 a.	D. 3.10 p.	3.35 p.
				M. 10.40 a.	5.40 a.	D. 4.10 p.	4.35 p.
				M. 11.40 a.	6.10 a.	D. 5.10 p.	5.35 p.
				M. 12.40 a.	6.40 a.	D. 6.10 p.	6.35 p.
				M. 1.40 p.	7.10 p.	D. 7.10 p.	7.35 p.
				M. 2.40 p.	7.40 p.	D. 8.10 p.	8.35 p.
				M. 3.40 p.	8.10 p.	D. 9.10 p.	9.35 p.
				M. 4.40 p.	8.40 p.	D. 10.10 p.	10.35 p.
				M. 5.40 p.	9.10 p.	D. 11.10 p.	11.35 p.
				M. 6.40 p.	9.40 p.	D. 12.10 p.	12.35 p.
				M. 7.40 p.	10.10 p.	D. 1.10 a.	1.35 a.
				M. 8.40 p.	10.40 p.	D. 2.10 a.	2.35 a.
				M. 9.40 p.	11.10 p.	D. 3.10 a.	3.35 a.
				M. 10.40 p.	11.40 p.	D. 4.10 a.	4.35 a.
				M. 11.40 p.	12.10 p.	D. 5.10 a.	5.35 a.
				M. 12.40 p.	12.40 p.	D. 6.10 a.	6.35 a.
				M. 1.40 a.	1.10 a.	D. 7.10 a.	7.35 a.
				M. 2.40 a.	1.40 a.	D. 8.10 a.	8.35 a.
				M. 3.40 a.	2.10 a.	D. 9.10 a.	9.35 a.
				M. 4.40 a.	2.40 a.	D. 10.10 a.	10.35 a.
				M. 5.40 a.	3.10 a.	D. 11.10 a.	11.35 a.
				M. 6.40 a.	3.40 a.	D. 12.10 a.	12.35 a.
				M. 7.40 a.	4.10 a.	D. 1.10 p.	1.35 p.
				M. 8.40 a.	4.40 a.	D. 2.10 p.	2.35 p.
				M. 9.40 a.	5.10 a.	D. 3.10 p.	3.35 p.
				M. 10.40 a.	5.40 a.	D. 4.10 p.	4.35 p.
				M. 11.40 a.	6.10 a.	D. 5.10 p.	5.35 p.
				M. 12.40 a.	6.40 a.	D. 6.10 p.	6.35 p.
				M. 1.40 p.	7.10 p.	D. 7.10 p.	7.35 p.
				M. 2.40 p.	7.40 p.	D. 8.10 p.	8.35 p.
				M. 3.40 p.	8.10 p.	D. 9.10 p.	9.35 p.
				M. 4.40 p.	8.40 p.	D. 10.10 p.	10.35 p.
				M. 5.40 p.	9.10 p.	D. 11.10 p.	11.35 p.
				M. 6.40 p.	9.40 p.	D. 12.10 p.	12.35 p.
				M. 7.40 p.	10.10 p.	D. 1.10 a.	1.35 a.
				M. 8.40 p.	10.40 p.	D. 2.10 a.	2.35 a.
				M. 9.40 p.	11.10 p.	D. 3.10 a.	3.35 a.
				M. 10.40 p.	11.40 p.	D. 4.10 a.	4.35 a.
				M. 11.40 p.	12.10 p.	D. 5.10 a.	5.35 a.
				M. 12.40 p.	12.40 p.	D. 6.10 a.	6.35 a.
				M. 1.40 a.	1.10 a.	D. 7.10 a.	7.35 a.
				M. 2.40 a.	1.40 a.	D. 8.10 a.	8.35 a.
				M. 3.40 a.	2.10 a.	D. 9.10 a.	9.35 a.
				M. 4.40 a.	2.40 a.	D. 10.10 a.	10.35 a.
				M. 5.40 a.	3.10 a.	D. 11.10 a.	11.35 a.
				M. 6.40 a.	3.40 a.	D. 12.10 a.	12.35 a.
				M. 7.40 a.	4.10 a.	D. 1.10 p.	1.35 p.
				M. 8.40 a.	4.40 a.	D. 2.10 p.	2.35 p.
				M. 9.40 a.	5.10 a.	D. 3.10 p.	3.35 p.
				M. 10.40 a.	5.40 a.	D. 4.10 p.	4.35 p.
				M. 11.40 a.	6.10 a.	D. 5.10 p.	5.35 p.
				M. 12.40 a.	6.40 a.	D. 6.10 p.	6.35 p.
				M. 1.40 p.	7.10 p.	D. 7.10 p.	7.35 p.
				M. 2.40 p.	7.40 p.	D. 8.10 p.	8.35 p.
				M. 3.40 p.	8.10 p.	D. 9.10 p.	9.35 p.
				M. 4.40 p.	8.40 p.	D. 10.10 p.	10.35 p.
				M. 5.40 p.	9.10 p.	D. 11.10 p.	11.35 p.
				M. 6.40 p.	9.40 p.	D. 12.10 p.	12.35 p.
				M. 7.40 p.	10.10 p.	D. 1.10 a.	1.35 a.
				M. 8.40 p.	10.40 p.	D. 2.10 a.	2.35 a.
				M. 9.40 p.	11.10 p.	D. 3.10 a.	3.35 a.
				M. 10.40 p.	11.40 p.	D. 4.10 a.	4.35 a.
				M. 11.40 p.	12.10 p.	D. 5.10 a.	5.35 a.
				M. 12.40 p.	12.40 p.	D. 6.10 a.	6.35 a.
				M. 1.40 a.	1.10 a.	D. 7.10 a.	7.35 a.
				M. 2.40 a.	1.40 a.	D. 8.10 a.	8.35 a.
				M. 3.40 a.	2.10 a.	D. 9.10 a.	9.35 a.
				M. 4.40 a.	2.40 a.	D. 10.10 a.	10.35 a.
				M. 5.40 a.	3.10 a.	D. 11.10 a.	11.35 a.
				M. 6.40 a.	3.40 a.	D. 12.10 a.	12.35 a.
				M. 7.40 a.	4.10 a.	D. 1.10 p.	1.35 p.
				M. 8.40 a.	4.40 a.	D. 2.10 p.	2.35 p.
				M. 9.40 a.	5.10 a.	D. 3.10 p.	3.35 p.
				M. 10.40 a.	5.40 a.	D. 4.10 p.	4.35 p.
				M. 11.40 a.	6.10 a.	D. 5.10 p.	5.35 p.
				M. 12.40 a.	6.40 a.	D. 6.10 p.	6.35 p.
				M. 1.40 p.	7.10 p.	D. 7.10 p.	7.35 p.
				M. 2.40 p.	7.40 p.	D. 8.10 p.	8.35 p.
				M. 3.40 p.	8.10 p.	D. 9.10 p.	9.35 p.
				M. 4.40 p.	8.40 p.	D. 10.10 p.	10.35 p.
				M. 5.40 p.	9.10 p.	D. 11.10 p.	11.35 p.
				M. 6.40 p.	9.40 p.	D. 12.10 p.	12.35 p.
				M. 7.40 p.	10.10 p.	D. 1.10 a.	1.35 a.
				M. 8.40 p.	10.40 p.	D. 2.10 a.	2.35 a.
				M. 9.40 p.	11.10 p.	D. 3.10 a.	3.35 a.
				M. 10.40 p.	11.40 p.	D. 4.10 a.	4.35 a.
				M. 11.40 p.	12.10 p.	D. 5.10 a.	5.35 a.
				M. 12.40 p.	12.40 p.	D. 6.10 a.	6.35 a.
				M. 1.40 a.	1.10 a.	D. 7.10 a.	7.35 a.
				M. 2.40 a.	1.40 a.	D. 8.10 a.	8.35 a.
				M. 3.40 a.	2.10 a.	D. 9.10 a.	9.35 a.
				M. 4.40 a.	2.40 a.	D. 10.10 a.	10.35 a.
				M. 5.40 a.	3.10 a.	D. 11.10 a.	11.35 a.
				M. 6.40 a.	3.40 a.	D. 12.10 a.	12.35 a.
				M. 7.40 a.	4.10 a.	D. 1.10 p.	1.35 p.
				M. 8.40 a.	4.40 a.	D. 2.10 p.	2.35 p.
				M. 9.40 a.	5.10 a.	D. 3.10 p.	3.35 p.
				M. 10.40 a.	5.40 a.	D. 4.10 p.	4.35 p.
				M. 11.40 a.	6.10 a.	D. 5.10 p.	5.35 p.
				M. 12.40 a.	6.40 a.	D. 6.10 p.	6.35 p.
				M. 1.40 p.	7.10 p.	D. 7.10 p.	7.35 p.
				M. 2.40 p.	7.40 p.	D	